



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

Prot. n.

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 11 DI DATA 01 Febbraio 2017**

#### **OGGETTO:**

Approvazione di un Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino per la presentazione di proposte progettuali inerenti la sperimentazione dell'insegnamento CLIL, ai sensi della deliberazione n. 1900 del 26 ottobre 2015 come integrata dalla deliberazione n. 1965 dell'11 novembre 2016 - biennio 2017/18.

## LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e s.m. recante “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- visto l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- visto in particolare l'Asse 3 “ISTRUZIONE E FORMAZIONE” e gli Obiettivi 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”, 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” e 10.3 “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta”;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg “Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale”;
- vista la deliberazione di data 09 febbraio 2015, n.154 avente oggetto “Programmazione dei Fondi strutturali europei 2014 – 2020: indirizzi alle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE)”;
- vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” in particolare gli art. 18 – 20;
- vista la deliberazione n. 1690 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto “Approvazione dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1462 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto avente ad oggetto “Modifiche e integrazioni dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il periodo di

programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690”;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto l’approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1900 del 26 ottobre 2015, avente ad oggetto “Approvazione di due progetti a supporto del Piano Trentino Trilingue a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento. Conseguente impegno di spesa pari ad euro 1.570.000,00.”, che ha approvato il seguente progetto:

“AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO “TRENTINO TRILINGUE – Sperimentazione e sviluppo della didattica CLIL nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo trentino” (ASSE 3 – Priorità 10iii - RA 10.3 – Azione 10.3.4): l’obiettivo che si intende perseguire con questo progetto riguarda il sostegno all’attuazione del Piano Trentino Trilingue, attraverso lo sviluppo e il supporto dell’insegnamento CLIL. L’azione prevede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino in un progetto di ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema educativo trentino;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1965 dell’11 novembre 2016 che ha integrato il suddetto progetto prolungandone i termini fino a febbraio 2019 ed integrandone le risorse;
- considerato che le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1900/2015 e 1965/2016 demandano la realizzazione dei suddetti progetti, con tutti i connessi adempimenti amministrativi, contabili ed organizzativi al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, prevedendo l’adozione di specifici avvisi per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e formative, la connessa nomina delle commissioni di valutazione e l’approvazione delle graduatorie dei progetti d’istituto o di rete idonei e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;
- considerato l’interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche e formative in termini di adesione al primo Avviso di partecipazione approvato con determinazione n. 175 del 3 novembre 2016, e ritenuto pertanto opportuno procedere ad approvare un secondo Avviso per il biennio 2017/18;
- ritenuto opportuno approvare lo schema di Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino, di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – biennio 2017/18;
- dato atto che il suddetto Avviso sarà pubblicato sul sito vivoscuola e che di esso sarà data formale comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino;

- preso atto che l'attuazione della deliberazione n. 1900/2015 come integrata dalla deliberazione 1965/2016 è demandata al Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca che assume il ruolo di beneficiario in relazione ai progetti approvati e che è pertanto responsabile della complessiva attuazione dei progetti e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili e organizzativi;
- dato atto che le Istituzioni scolastiche e formative assegnatarie di progetto saranno responsabili dell'attuazione dei singoli progetti di istituto o di rete e dei connessi adempimenti amministrativi, contabili e organizzativi e saranno tenute a rendicontare le attività con le modalità stabilite negli Avvisi e nei Criteri di attuazione;
- stabilito che l'importo relativo alla suddetta operazione verrà erogato alle istituzioni scolastiche/formative assegnatarie di progetto d'istituto o di rete secondo quanto stabilito nell'Avviso e tenuto conto di quanto definito dalle modalità di gestione di cui sopra;
- stabilito che la nomina della commissione di valutazione del progetto prevista dall'Avviso sarà effettuata con successivo provvedimento;
- dato atto che, nel termine indicato dall'Avviso, il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca provvederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti d'istituto o di rete risultati idonei e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;
- dato atto che le attività inerenti l'Avviso dovranno necessariamente concludersi entro il 31 ottobre 2018;
- vista la determinazione n. 225 del 24 novembre 2016, che fra le altre cose, ha approvato lo schema di rendicontazione dei progetti delle istituzioni scolastiche e formative approvati ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1900 del 26 ottobre 2015 e finanziati con determinazione n. 211 dd 18 dicembre 2015 e s.m.;
- dato atto che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, in quanto beneficiario delle risorse del progetto, potrà effettuare controlli in loco sulle attività in corso e sulla documentazione a supporto, nonché attività di monitoraggio qualitativo dei progetti anche in funzione della validazione finale dei materiali prodotti;

#### DETERMINA

1. di approvare lo "schema di Avviso" di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il suddetto Avviso sul sito vivoscuola e di darne formale comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del sistema educativo trentino;
3. di demandare la nomina della commissione di valutazione dei progetti previsto dall'Avviso ad un successivo provvedimento del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca;
4. di dare atto che, con successivo provvedimento, il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca provvederà all'approvazione delle graduatorie dei progetti

d'istituto o di rete risultati idonei e finanziati, nei limiti delle risorse rese disponibili con la deliberazione n. 1900/2015 come integrata dalla deliberazione n. 1965/2016;

5. di dare atto che le attività inerenti l'Avviso dovranno necessariamente concludersi entro il 31 ottobre 2018;
6. di dare atto che per le modalità di rendicontazione si fa riferimento a quanto specificatamente previsto dall'Avviso, dai criteri di attuazione e dalla determinazione n. 225 del 24 novembre 2016;
7. di stabilire che il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca potrà effettuare controlli in loco sulle attività in corso e sulla documentazione a supporto, nonché attività di monitoraggio qualitativo dei progetti;
8. di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa.

## **Elenco degli allegati parte integrante**

001 Avviso

002 Allegato 1 progetto preventivo finanziario

003 Allegato 2 disposizioni di gestione

004 Allegato 3 tabelle erasmusplus

LA DIRIGENTE  
Laura Pedron

## ALLEGATO 1) CLIL

**Provincia Autonoma di Trento**  
**Dipartimento della Conoscenza**  
**Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca**



**AVVISO per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione, per la realizzazione di moduli e percorsi CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità di apprendimento e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino**

### **Art. 1** **(Oggetto)**

1. Il presente Avviso definisce:
  - le finalità attese, i requisiti e le specifiche richiesti per i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie, e per la produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo dell'insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
  - le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti, pari a 300.000,00 euro.
  
2. I finanziamenti concessi a valere sul presente Avviso sono da considerarsi sovvenzioni nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e riferibili alla Priorità 10iii- *Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite*; Obiettivo specifico 10.3 - *Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*; Azione 10.3.4 - *Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta*.
  
3. Tali sovvenzioni, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 11 del Regolamento FSE FESR (D.P.P. n. 12-26/Leg. del 14 settembre 2015), sono da considerarsi attività "non formative" e pertanto soggette alle modalità di gestione e rendicontazione previste alla Sezione C dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 e s.m..

## **Art. 2 (Finalità)**

1. I progetti e la produzione dei materiali (in formato digitale) da parte delle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo dovranno essere finalizzati:
  - a) alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione in classe di moduli e/o percorsi CLIL;
  - b) alla creazione di un patrimonio di materiali CLIL resi disponibili a livello di sistema mediante apposito portale dell'Amministrazione;
  - c) alla sperimentazione di ambienti di apprendimento, modalità didattiche e pratiche di conduzione della classe innovativi, anche attraverso l'utilizzo mirato, efficace e produttivo delle nuove tecnologie multimediali e multimodali;
  - d) allo sviluppo di attività didattiche centrate sull'apprendente, miranti al miglioramento di competenze disciplinari, linguistico-comunicative (in lingua straniera) e trasversali;
  - e) all'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera (CLIL);
  - f) all'attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica;
  - g) alla promozione di competenze digitali nei docenti, sollecitando la produzione di materiali didattici e la documentazione del Progetto;
  - h) alla promozione delle competenze digitali negli studenti, sollecitando il protagonismo attivo nell'utilizzo di software per l'apprendimento e -ove appropriato- nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze di apprendimento esperite.

## **Art. 3 (Destinatari del finanziamento)**

1. Sono destinatari del finanziamento di cui al presente Avviso le istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento, anche costituite in Reti che coinvolgano più istituzioni dello stesso ciclo. Ai fini della formazione della graduatoria verrà data precedenza alle Istituzioni scolastiche e formative che non abbiano già in essere un analogo progetto finanziato sulla base di precedente Avviso. Non possono partecipare le Istituzioni scolastiche/formative che hanno rinunciato al finanziamento di un progetto nell'ambito del precedente Avviso (emesso con determinazione n. 175 di data 3.11.2015).
2. Le istituzioni scolastiche/formative o Reti di istituzioni proponenti potranno proporre la **candidatura per un solo progetto**, fatta salva la possibilità per le Istituzioni omnicomprensive di presentare un progetto per ciascun ciclo scolastico.

## **Art. 4 (Requisiti e specifiche dei progetti)**

1. Per il presente Avviso si considerano:
  - a. *unità di apprendimento*: brevi percorsi di più lezioni attorno ad un *focus* relativo ad una tematica;
  - b. *moduli*: attività didattiche fino a 20 ore di lezione;
  - c. *percorsi*: attività didattiche di più di venti 20 ore di lezione.

I moduli da 20 ore di norma comprendono più di un'unità di apprendimento.

2. I progetti per cui le istituzioni scolastiche/formative o le reti di istituzioni possono candidarsi sono i seguenti.

## **A. Progetto CLIL primo ciclo**

### **A.1. REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO**

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di **almeno 2 moduli/percorsi CLIL di minimo 20 ore da attivarsi in almeno due classi** di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito di un curriculum verticale CLIL, coinvolgendo i docenti dell'istituzione scolastica o della Rete, prevedendo la produzione di materiali didattici digitali e la sperimentazione in classe con gli studenti.

Soddisfatti i suddetti requisiti minimi è possibile prevedere nel progetto moduli o percorsi aggiuntivi anche di diversa durata.

### **A.2. MATERIALI**

È previsto lo sviluppo (progettazione e realizzazione)

- a) di materiali per l'apprendimento per moduli/percorsi CLIL
- b) di materiali per lo sviluppo professionale dei docenti ove previsto
- c) di materiali per la documentazione di quanto prodotto e sperimentato.

Al fine di rendere disponibile e fruibile al sistema tutto il materiale prodotto, i materiali dovranno essere sviluppati e trasmessi all'Amministrazione esclusivamente in formato digitale. Durante la sperimentazione in classe i materiali didattici potranno essere utilizzati sia in forma cartacea che in forma digitale. A titolo di esempio, si citano: flashcards, giochi didattici, presentazioni powerpoint, materiali ipertestuali con immagini ed animazioni, giochi educativi interattivi, altre attività di apprendimento, esercitazioni, test, questionari, video, e-book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l'uso delle ICT, è possibile il noleggio o l'acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali coerenti con le caratteristiche, la durata e le finalità del progetto, integrati e a supporto di specifiche attività didattiche previste.

### **A.3. PRIORITÀ DI SISTEMA**

Per la sostenibilità del progetto sono definite alcune **priorità di sistema** rispetto ai materiali da produrre:

- per la scuola **primaria**: una/due discipline individuate prioritariamente tra **geografia, scienze, storia** (anni 3°, 4°, 5°) e, soltanto in secondo luogo, sulle educazioni;
- per la scuola **secondaria di primo grado**: una/due discipline individuate prioritariamente tra **geografia, scienze e storia** e, soltanto in secondo luogo, sulle educazioni per l'intero triennio.

### **A.4. DOCENTI COINVOLTI**

I progetti possono coinvolgere docenti di Disciplina Non Linguistica (DNL), docenti di lingua straniera ed eventuali lettori madrelingua in servizio nella scuola a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali:

- i docenti di scuola comune della **scuola primaria** devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);

- i docenti di DNL **della scuola secondaria di primo grado** devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del QCER o B1 se coinvolti in team con docenti di lingua straniera o esperti madrelingua.

La competenza linguistica richiesta per la realizzazione del progetto deve risultare da una certificazione rilasciata da un ente rientrante nell'elenco degli enti certificatori del MIUR, come da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2016 con decreto MIUR n. 974 (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>) o dall'attestato di bilinguismo rilasciato dalla Provincia autonoma di Bolzano o da una dichiarazione rilasciata da una scuola di lingue che eroga certificazioni linguistiche sulla base di un test di accertamento linguistico scritto e orale. I docenti di scuola comune e di DNL che non risulteranno in regola con tali richieste dell'Amministrazione potranno partecipare al progetto senza costi per l'Amministrazione. Sono esonerati dal presentare la certificazione linguistica/attestato di bilinguismo o la citata dichiarazione:

- i docenti della scuola primaria su posto di lingua straniera assunti a seguito del concorso 2015 bandito con D.G.P. 13 del 12 gennaio 2015, quelli in possesso del diploma di laurea in lingua e letteratura straniera quadriennale o magistrale;
- i docenti di lingua straniera della scuola secondaria di primo grado.

Le risorse professionali impiegate dovranno possedere i requisiti di competenza linguistica al momento dell'avvio del progetto.

Ulteriori docenti, in possesso della competenza linguistica richiesta e come sopra documentata, potranno essere coinvolti durante la realizzazione del progetto, previa comunicazione all'Amministrazione provinciale.

## **A.5. ATTIVITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO**

**Formazione** - E' possibile prevedere percorsi di sviluppo professionale per i docenti sulla metodologia CLIL per un **massimo di 30 ore** complessive sull'intero progetto, correlati ad esigenze specifiche della scuola e incentrati su una o più tematiche trasversali nel CLIL o su discipline specifiche individuate all'interno del progetto da insegnare in modalità CLIL. Tali azioni potranno essere tenute da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti trasversali o disciplinari individuati dai progetti.

**Coaching** - Gli esperti potranno inoltre supportare i docenti per tutta la durata del progetto e di produzione e sperimentazione di materiali nelle classi.

Anche tutti i materiali prodotti per lo sviluppo professionale dei docenti dovranno essere forniti all'Amministrazione in formato digitale. I materiali, che costituiscono parte integrante del progetto, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione provinciale e saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino.

## **B. Progetto CLIL secondo ciclo**

### **B.1. REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO**

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di **almeno 2 moduli/percorsi CLIL di minimo 20 ore da attivarsi in almeno due classi** di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito di un curriculum verticale CLIL, coinvolgendo i docenti dell'istituzione scolastica o della Rete, prevedendo la produzione di materiali didattici digitali e la sperimentazione in classe con gli studenti.

Soddisfatti i suddetti requisiti minimi è possibile prevedere nel progetto moduli o percorsi aggiuntivi anche di diversa durata.

## **B.2. MATERIALI**

È previsto lo sviluppo (progettazione e realizzazione) di:

- a) materiali per l'apprendimento per i moduli/percorsi CLIL
- b) materiali per lo sviluppo professionale dei docenti ove previsto
- c) materiali per la documentazione di quanto prodotto e sperimentato.

Al fine di rendere disponibile e fruibile al sistema tutto il materiale prodotto, i materiali dovranno essere sviluppati e trasmessi all'Amministrazione esclusivamente in formato digitale. Durante la sperimentazione in classe i materiali didattici potranno essere utilizzati sia in forma cartacea che in forma digitale. Oltre a quanto già specificato per il primo ciclo, è possibile l'impiego di scenari e ambienti di apprendimento quali (ad esempio): video-lezioni in lingua a distanza in modalità live con docenti di scuole partner straniere, micro-teaching tra docenti, e-learning, mobile learning, BYOD (Bring Your Own Device), Web 2.0, flipped classroom, e-book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l'uso delle ICT, è possibile il noleggio o l'acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali coerenti con le caratteristiche, la durata e le finalità del progetto, integrati e a supporto di specifiche attività didattiche previste.

## **B.3. PRIORITÀ DI SISTEMA**

Per la **scuola secondaria di secondo grado** e per la **formazione professionale**, i materiali da produrre devono riguardare **prioritariamente discipline coerenti con l'indirizzo di studio**.

## **B.4. DOCENTI COINVOLTI**

I progetti coinvolgono in primis docenti di Disciplina Non Linguistica (DNL) e possono coinvolgere docenti di lingua straniera ed eventuali docenti e/o lettori madrelingua in servizio nella scuola a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti di DNL devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del QCER.

La competenza linguistica richiesta per la realizzazione del progetto deve risultare da una certificazione rilasciata da un ente rientrante nell'elenco degli enti certificatori del MIUR, come da ultimo aggiornato in data 21 settembre 2016 con decreto MIUR n. 974 (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>) o dall'attestato di bilinguismo rilasciato dalla Provincia autonoma di Bolzano o da una dichiarazione rilasciata da una scuola di lingue che eroga certificazioni linguistiche sulla base di un test di accertamento linguistico scritto e orale.

Sono esonerati dal presentare la certificazione linguistica/attestato di bilinguismo o la citata dichiarazione i docenti di lingua straniera.

I docenti di DNL che non risulteranno in regola con tali richieste dell'Amministrazione potranno partecipare al progetto senza costi per l'Amministrazione.

Le risorse professionali impiegate dovranno possedere i requisiti di competenza linguistica al momento dell'avvio del progetto.

Ulteriori docenti, in possesso della competenza linguistica richiesta e come sopra documentata, potranno essere coinvolti durante la realizzazione del progetto, previa comunicazione all'Amministrazione provinciale.

## **B.5. ATTIVITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE DOCENTE COINVOLTO**

**Formazione** - E' possibile prevedere attività formativa sulla metodologia CLIL rivolta ai docenti per un **massimo di 30 ore** complessive sull'intero progetto, anche mediante l'utilizzo di specifiche tecnologie, correlata ad esigenze specifiche della scuola e incentrata su una o più tematiche trasversali nel CLIL o su discipline specifiche individuate all'interno del progetto da insegnare in modalità CLIL. Tali azioni formative potranno essere tenute da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti trasversali o disciplinari individuati dai progetti.

**Coaching** - Gli esperti potranno inoltre supportare i docenti per tutta la durata del progetto e di produzione e sperimentazione di materiali nelle classi.

Anche tutti i materiali prodotti per lo sviluppo dei docenti dovranno essere forniti all'Amministrazione in formato digitale. I materiali, che costituiscono parte integrante del progetto, rimarranno di proprietà dell'Amministrazione provinciale e saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino in un portale.

### **Art. 5 (Requisiti e specifiche dei materiali digitali)**

1. Le proposte progettuali devono prevedere la produzione di materiali digitali per gli insegnamenti e le discipline di studio, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati.
2. I contenuti didattici digitali dovranno essere prodotti con licenze di tipo *Creative Commons Public License*. **Ogni prodotto e/o materiale creato o sviluppato sarà comunque di esclusiva proprietà della Provincia autonoma di Trento**, che ne disporrà per il raggiungimento degli scopi generali dell'Amministrazione impedendone l'uso commerciale. Come previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'istituzione scolastica/formativa è tenuta a rispettare determinati obblighi nella predisposizione dei documenti e materiali informativi relativi al progetto, nonché ad effettuare specifiche attività di informazione e comunicazione dirette al pubblico e ai destinatari del progetto.  
In particolare, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione del progetto, diretto al pubblico o ai destinatari, deve contenere i seguenti elementi:
  - a) il logo dell'Unione europea, con la dicitura "Unione europea - Fondo sociale europeo";
  - b) il logo della Repubblica italiana;
  - c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura "Provincia autonoma di Trento";
  - d) eventuali loghi di altre Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dell'operazione, se richiesti dall';
  - e) la seguente dichiarazione: "*Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento*", che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile.In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera e) deve essere proposta a voce o in sovrimpressione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche. Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte deve essere presente almeno il logo dell'Unione europea.

Le caratteristiche tecniche del logo dell'Unione europea e le sue modalità di utilizzo devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014.

3. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*" e successive modificazioni ed integrazioni, tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento e saranno messi a disposizione delle scuole e dei docenti dell'intera platea provinciale.
4. I materiali prodotti dovranno essere autentici. Qualora venissero utilizzate parti copiate anche da siti web o linkate, l'Amministrazione dovrà esserne avvertita e l'istituzione scolastica/formativa dovrà indicarne le fonti e non potrà richiedere alcun tipo di pagamento. L'istituzione scolastica/formativa dovrà inoltre comunicare preventivamente all'Amministrazione provinciale l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

## **Art. 6**

### **(Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione)**

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente Avviso il Dipartimento della conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca acquisisce le proposte progettuali presentate secondo le finalità di cui all'art. 2.
2. La domanda deve essere formulata attraverso la **scheda progetto di cui all'Allegato 1**, debitamente compilata in ogni sua parte, firmata in originale. Alla domanda va allegata la scheda **Disposizioni di gestione di cui all'Allegato 2**, anch'essa debitamente compilata e firmata.  
La domanda così composta, completa di tutte le parti e gli allegati e trasformata in un unico file in formato pdf, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre le ore 13:00 del 3 marzo 2017** all'Ufficio Programmazione gestione della secondaria e formazione professionale - Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento sito in Via G. Gilli, 3 – 38121 TRENTO secondo le seguenti modalità:
  - a) tramite PI.TRE per gli istituti scolastici e formativi provinciali (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
  - b) inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio) per gli istituti scolastici e formativi paritari. In tale caso i documenti prodotti in formato pdf e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo [trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it](mailto:trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it) unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata.
3. La documentazione trasmessa costituirà copia conforme dell'originale. L'originale dovrà essere conservato agli atti della scuola a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione provinciale e non dovrà essere trasmessa per via cartacea se non dietro esplicita richiesta del Dipartimento della Conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca. Dovrà essere esplicitamente indicato un referente del progetto, con il relativo recapito telefonico (anche cellulare) e un indirizzo e-mail (oltre a quello della scuola di riferimento).
4. Le domande presentate non utilizzando l'Allegato 1 e domande che non rispettano le modalità di invio di cui al comma 2 del presente articolo saranno escluse. Le domande saranno inoltre escluse qualora si rilevi la mancanza della firma (in originale o digitale) del

legale rappresentante (dirigente responsabile) dell'organismo proponente sulla proposta progettuale o sulle disposizioni generali di gestione. **Qualora la proposta progettuale sia presentata da una Rete di istituti**, sia la proposta progettuale sia le disposizioni generali di gestione **dovranno essere firmate da tutti i relativi responsabili** (dirigenti – legali rappresentanti) pena l'esclusione della proposta progettuale stessa.

#### **Art. 7**

#### **(Commissione di valutazione dei progetti ex-ante)**

1. Con determinazione del Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca verrà nominata una commissione di valutazione composta da almeno tre membri esperti nelle materie oggetto dei progetti di cui all'articolo 4, al fine di valutare le proposte progettuali ritenute ammissibili.
2. La valutazione dei progetti si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali.

#### **Art. 8**

#### **(Criteri per la valutazione dei progetti e modalità di redazione delle graduatorie)**

1. L'Amministrazione provinciale valuterà le proposte progettuali presentate articolandole su due graduatorie distinte, una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo secondo le modalità di seguito indicate.
2. Accertata prioritariamente la presenza dei requisiti formali per l'ammissione (cfr. art. 4), la valutazione prevede un punteggio massimo di **100 punti** nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) qualità e valenza disciplinare dei progetti e dei materiali proposti (massimo 30 punti);
  - b) attenzione agli aspetti metodologici CLIL (massimo 20 punti);
  - c) innovatività dei materiali digitali (massimo 10 punti);
  - d) fruibilità del materiale da parte di altre istituzioni scolastiche o formative del territorio o dell'intero sistema scolastico (massimo 30 punti);
  - c) coerenza generale del progetto (massimo 10 punti);Nel caso in cui la proposta progettuale non raggiunga il punteggio minimo di 40 punti la stessa non si ritiene finanziabile e pertanto risulterà esclusa.
3. Le graduatorie delle proposte progettuali ritenute idonee (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo) saranno redatte in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale con richiesta di finanziamento minore; in caso di ulteriore parità verrà data precedenza alla proposta progettuale trasmessa prima all'Amministrazione provinciale.

#### **Art. 9**

#### **(Approvazione della graduatoria)**

Il Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca, con proprio provvedimento, tenuto conto di quanto previsto all'art. 3, approva le graduatorie dei progetti idonei (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo) e finanziabili, entro 30 giorni dalla trasmissione del verbale di valutazione da parte della Commissione di valutazione. I progetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste potranno essere finanziati in caso di disponibilità di risorse integrative.

## **Art. 10 (Finanziamento)**

1. Il presente Avviso è finanziato con fondi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Il finanziamento complessivo è pari ad euro 300.000,00 (di cui euro 150.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari al 50% del totale).  
Si prevede una suddivisione della suddetta somma secondo le seguenti percentuali:
  - 50% alle istituzioni scolastiche del primo ciclo;
  - 50% alle istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo.
2. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine del finanziamento dei progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate relativamente al primo o secondo ciclo (graduatorie), si provvederà al finanziamento degli ulteriori progetti risultati idonei fino a concorrenza delle risorse disponibili.
3. Il costo unitario di ogni proposta progettuale non dovrà superare i 30.000 euro al netto di eventuali entrate diverse (sovvenzioni, sponsorizzazioni) e non dovrà essere inferiore ai 5.000 euro, comprensivo di una somma non superiore al 20% dell'importo complessivo destinata alle spese di organizzazione, di gestione e di monitoraggio quantitativo e qualitativo da parte delle istituzioni scolastiche/formative.
5. Il finanziamento e la rendicontazione delle proposte progettuali approvate e finanziate avverranno in quattro fasi:  
**La prima fase** prevede l'impegno delle risorse per l'intero importo progettuale, effettuato dal Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca con la determinazione di approvazione delle graduatorie dei progetti idonei e finanziati;  
**La seconda fase** prevede l'erogazione del finanziamento assegnato come segue:
  - a) erogazione del 20% del finanziamento assegnato, a titolo di acconto all'istituzione scolastica/formativa o capofila di Rete assegnataria, al momento dell'avvio del progetto; in caso di Istituzione scolastica/formativa paritaria l'erogazione dell'acconto e del rimborso degli eventuali stati di avanzamento sono vincolati a fideiussione bancaria o assicurativa;
  - b) erogazione di ulteriori stati di avanzamento fino al 60% del finanziamento concesso, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.**La terza fase** prevede l'invio, entro il 31/10/2018, da parte delle istituzioni scolastiche e formative, della rendicontazione finale relativa alle spese effettivamente pagate, in riferimento sia all'acconto ricevuto che agli stati di avanzamento già presentati e a quelli relativi al restante importo del progetto, opportunamente vistata dal Revisore dei Conti, contenente la seguente dicitura: *"Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto finanziato e approvato dall'Amministrazione provinciale"*.  
**La quarta fase** prevede la verifica dell'effettiva realizzazione del progetto e della suddetta rendicontazione anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 14 del presente Avviso e la successiva erogazione del saldo dovuto.
6. La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla base dello schema di rendicontazione che verrà allegato alla determinazione di approvazione delle graduatorie e di assegnazione del

finanziamento; tutta la documentazione compresi tutti i giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'istituzione scolastica/formativa (o capofila di Rete) assegnataria del finanziamento e resi disponibili per gli eventuali controlli.

Gli assegnatari dei finanziamenti dovranno rispettare, oltre a quanto contenuto nel presente Avviso, le modalità previste nei "*Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020*" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 e s.m., declinazione operativa del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca* e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio*.

### **Art. 11 (Costi ammissibili)**

1. In sede di attuazione, qualora si attivino prestazioni d'opera, previste dall'art. 39 sexies della l.p. n. 23/1990, non si potranno prevedere dei compensi orari superiori a euro 100,00 onnicomprensivi (eventualmente + IVA se dovuta), a cui potranno essere aggiunti, se dovuti, oneri di viaggio, vitto e alloggio nella misura massima prevista per i dirigenti provinciali.  
Tutte le spese dovranno essere rendicontate a costi reali ai sensi dell'art. 67.1 (a) del Reg. (UE) 1303/2013, escludendo la possibilità di riconoscimento di spese o oneri indiretti, fatto salvo quanto previsto per le eventuali spese di incoming, come più avanti descritto, (vedi determinazione n. 225 del 24 novembre 2016 del Servizio Istruzione e Formazione del secondo grado, Università e Ricerca).  
Tali spese, oltre ad essere effettive e attinenti l'attività finanziata, dovranno essere utilizzate nel rispetto del principio di "*addizionalità*" di cui all'art. 95 del Reg. (UE) 1303/2013. Pertanto sulle spese oggetto di riconoscimento finanziario e quindi rimborsate non dovranno essere stati trasferiti, o non potranno essere riconosciuti, altri finanziamenti pubblici o privati.
2. L'Allegato 1 di cui al presente Avviso reca anche il preventivo finanziario, che costituisce parte integrante della proposta progettuale.
3. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione e attuazione specifica e relativi a spese per:
  - a) ore di formazione sul CLIL per i docenti da parte di esperti (per max 30 ore). Se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte oltre il carico orario previsto da contratto;
  - b) ore di *coaching* per i docenti da parte di esperti. Se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte al di fuori del carico orario previsto da contratto);
  - c) progettazione, elaborazione e produzione di materiale a scopo/utilizzo didattico (se gli autori sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte al di fuori del carico orario previsto da contratto);
  - d) spese di incoming. E' possibile prevedere il coinvolgimento di esperti stranieri in qualità di formatori/coach per un monte ore massimo di 30 ore remunerate per non più di 100,00 €/h (oltre IVA se dovuta) oltre al riconoscimento delle spese di

- viaggio, vitto ed alloggio riconosciute attraverso l'utilizzo delle tabelle Erasmus Plus, allegata al presente Avviso (Allegato 3);
- e) acquisto di materiali o noleggio di strumentazioni a scopo/utilizzo didattico. La spesa riconoscibile in caso di noleggio è il canone mensile, mentre in caso di acquisti di beni di utilità ripetuta il limite massimo di costo del bene dovrà essere pari o inferiore ai 516,00 euro + IVA per dispositivo/strumentazione/software; il costo effettivamente imputabile è commisurato anche al periodo di utilizzo nel progetto;
  - f) costi per materiale di consumo;
  - g) attività di sensibilizzazione;
  - h) spese riferite alla macrovoce B4 quali quelle di direzione, organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo (massimo 20% del valore complessivo delle altre voci del budget) applicando quanto previsto dall'art. 39 sexies della l.p. 23/1990 escludendo spese di natura generale o imposte quali l'IRAP (riferibile alla macrovoce B4). Relativamente alla voce "Viaggi e trasferte personale con funzioni di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo" sono ammissibili spese di viaggio all'estero (o in altro contesto territoriale extraprovinciale) riguardanti la partecipazione a iniziative di carattere formativo sul CLIL. Tali spese dovranno essere rendicontate a costi reali nei limiti della Deliberazione della Giunta provinciale 28 novembre 2003 n. 3.025 e s.m. TRATTAMENTO DI MISSIONE PER IL PERSONALE DIRIGENZIALE;
  - i) la macrovoce di spesa B1 non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto.

Nel caso di entrate diverse, intese quali altri finanziamenti pubblici o privati a valere sullo stesso progetto che si realizzassero prima o durante la realizzazione delle attività, dovranno essere riportate nel preventivo finanziario (ovvero conto consuntivo) ed andranno a sottrarsi al finanziamento concesso a valere sul presente.

3. E' possibile effettuare variazioni compensative di risorse tra una o più macrovoci di spesa nel limite del 10% massimo del progetto approvato. Oltre questa percentuale la variazione dovrà essere sottoposta alla valutazione e autorizzazione del Servizio competente. Le eventuali modifiche del piano finanziario non possono in ogni caso comportare un aumento dell'importo totale approvato.

## **Art. 12 (Valutazione di sistema)**

Il progetto deve comprendere anche una fase valutativa di sistema, con la somministrazione di questionari, predisposti dall'Amministrazione, a tutti i soggetti coinvolti. Tale fase sarà parte integrante della relazione finale redatta da parte del Dirigente o Legale Rappresentante.

## **Art. 13 (Termine di realizzazione delle attività)**

Tutte le attività inerenti il progetto, compreso l'invio della rendicontazione, dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2018.

## **Art. 14 (Validazione ex-post dei materiali e dei progetti)**

1. L'amministrazione provvederà alla validazione finale dei materiali prodotti, sulla base dei seguenti criteri:
  - a. coerenza e conformità con quanto dichiarato in fase di progettazione;
  - b. chiarezza dell'organizzazione dei materiali;

- c. qualità dei materiali in termini di correttezza linguistica, aderenza alla metodologia CLIL, chiarezza e coerenza con la durata dei moduli/percorsi e con il target degli studenti coinvolti;
- d. trasferibilità dei materiali.

I materiali validati saranno pubblicati su apposito sito.

I materiali che dovessero risultare non validabili potranno comportare eventuali tagli del finanziamento assegnato. Al fine di evitare tale situazione, l'amministrazione assicurerà una attività di monitoraggio in itinere, anche con il coinvolgimento di esperti, volta a supportare le scuole per l'efficace realizzazione del progetto, anche ai fini della validazione.

- 2. L'Istituzione scolastica/formativa è tenuta a prevedere una propria preliminare fase di validazione dei materiali prodotti, in relazione ai criteri sopra evidenziati, assicurando la correttezza linguistica e dei contenuti disciplinari.

### **Art. 15 (Pubblicazione atti)**

Il presente è pubblicato sul sito VIVOSCUOLA dell'Amministrazione provinciale di Trento.

### **Art. 16 (Allegati)**

Formano parte integrante del presente:

- a) il modello di presentazione della proposta progettuale e relativo preventivo finanziario articolato su 4 macrovoci di spesa (Allegato 1)
- b) le disposizioni generali di gestione (Allegato 2)
- c) tabelle Erasmus Plus (Allegato 3)

## Allegato 1 – PROGETTO CLIL

Schede A), B) e C)



### PROGETTO CLIL Modulo di presentazione della proposta progettuale

*data e protocollo*

Spett.  
Provincia autonoma di Trento  
Dipartimento della Conoscenza  
Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,  
università e ricerca  
**Ufficio Programmazione gestione della  
secondaria e formazione professionale**  
Via G. Gilli, 3  
38121 TRENTO (TN)

## A) ANAGRAFICA E TIPOLOGIA DI PROGETTO

### 1. Dati dell'istituzione scolastica/formativa o capofila della Rete

Denominazione:.....  
Via:.....  
Comune:..... Provincia:.....  
CAP: ..... Tel: ..... Fax: .....  
Indirizzo di posta elettronica: .....  
Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....  
Nome e Cognome del Referente del Progetto: .....  
Recapiti del Referente del Progetto:  
Telefono:..... E-mail:.....

### Solo in caso di Rete

### 2. Denominazione della Rete

(inserire: nome della Rete, numero scuole aderenti, denominazione e codice meccanografico delle scuole)

### 3. Tipologia di azione:

- A. Progetto CLIL primo ciclo
- B. Progetto CLIL secondo ciclo/formazione professionale

## B) PROPOSTA PROGETTUALE

### **PROMEMORIA REQUISITI MINIMI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO:**

#### **1) MODULI/PERCORSI:**

- n. 2 moduli (20 h)/percorsi (>20 h)
- n. 2 classi coinvolte nella sperimentazione

#### **2) MATERIE/DISCIPLINE:**

- sc. primaria e secondaria primo grado - **PRIORITARIE: Geografie, Scienze, Storia**
- sc. secondaria secondo grado e formazione professionale **PRIORITARIE: discipline coerenti con l'indirizzo di studio**

#### **3) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE / ATTESTATI DOCENTI di scuola comune o di DNL (Disciplina Non Linguistica) coinvolti:**

- sc. primaria: almeno B2 del CEFR
- sc. secondaria primo grado: almeno B2 del CEFR o B1 se in team con docente di lingua straniera o madrelingua
- sc. secondaria secondo grado e formazione professionale: almeno B2 del CEFR

### **1. TITOLO DEL PROGETTO**

### **2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO E DELLA SCUOLA (MAX 350 PAROLE) O DELLE SCUOLE CHE COSTITUISCONO LA RETE**

### **3. DETTAGLIO MODULI/PERCORSI CLIL E CLASSI COINVOLTE:**

#### **a) Inglese:**

- SP  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- SSPG  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- SSSG  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- FP  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_

#### **b) Tedesco:**

- SP  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- SSPG  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- SSSG  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_
- FP  n. moduli/percorsi \_\_\_\_\_ n. classi \_\_\_\_\_

**4. AREE DI APPRENDIMENTO/MATERIE/ DISCIPLINE:** *(aggiungere righe se necessario)*

Disciplina	Nr. moduli	Nr. percorsi	Totale h

*NB: Il modulo CLIL ha durata fissa di 20 ore di lezione; il percorso CLIL ha durata superiore alle 20 ore di lezione, definibile dalla scuola.*

**5. QUALITÀ E VALENZA DISCIPLINARE DEI PROGETTI E DEI MATERIALI**

**a) ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PROGETTO**

- *Descrizione del/i contesto/i classe*
- *Descrizione dei docenti partecipanti al progetto e delle loro competenze specialistiche e linguistiche*
- *Descrizione delle discipline coinvolte, della/e lingua/e scelta/e delle motivazioni formative*
- *Descrizione dei materiali che si prevede di produrre*

.....

**b) FASI DEL PROGETTO**

**Descrizione delle fasi e dei tempi di realizzazione del progetto:**

- *progettazione ed elaborazione dei materiali (nr. ore previste, modalità di coinvolgimento dei docenti, ecc.)*
- *attività di formazione e coaching*
- *sperimentazione in classe (esplicitando eventuali codocenze)*
- *analisi esiti sperimentazione*
- *revisione moduli/percorsi/materiali*
- *valutazione finale del progetto*

.....

## 6. ATTENZIONE AGLI ASPETTI METODOLOGICI CLIL

### a) DIDATTICA CLIL

#### Descrizione:

- **della fase di progettazione e programmazione dell'attività CLIL con riferimento alla/e classe/i target** (con indicazione degli obiettivi formativi linguistici, culturali e cognitivi)
- **delle attività didattiche che prevedono metodologie attive di coinvolgimento degli studenti**
- **delle modalità di verifica e valutazione degli studenti in coerenza con gli obiettivi posti**
- **delle modalità di selezione e utilizzo di materiale per la lezione CLIL**

.....

### b) SVILUPPO PROFESSIONALE CLIL

#### Descrizione del percorso di sviluppo professionale dei docenti sul CLIL

- **Formazione:** nr. ore di formazione, nr. docenti coinvolti e contenuti
- **Coaching:** nr. ore di coaching, nr. docenti coinvolti e contenuti
- **Indicazione dell'eventuale coinvolgimento di esperti esterni**

.....

## 7. INNOVATIVITÀ DEI MATERIALI DIGITALI

#### Descrizione:

- **tipologie di materiali didattici innovativi previsti dal progetto:** e-book, living book, mobile learning, ecc.
- **ambienti di apprendimento digitali che si prevede di utilizzare**

.....

**8. FRUIBILITÀ DEL MATERIALE DA PARTE DI ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE O FORMATIVE DEL TERRITORIO O DELL'INTERO SISTEMA SCOLASTICO**

**Descrizione**

- **del grado di riusabilità dei materiali che saranno prodotti** (nella scuola, nel sistema, ecc.)
- **degli elementi di flessibilità e trasferibilità della proposta progettuale e del grado di riproducibilità delle esperienze proposte** (possibilità di utilizzo su altre tematiche della stessa disciplina o di altre, su curricularità verticale, ecc.)

.....

**9. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE IN ITINERE E PIANO DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO**

*(Specificare soltanto le attività a titolo oneroso per il progetto)*

.....

**10. DESCRIZIONE SINTETICA DI EVENTUALI VIAGGI E TRASFERTE DEL PERSONALE CON FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEL PROGETTO**

.....

**11. SPECIFICARE EVENTUALI ACQUISTI/NOLEGGI DI ATTREZZATURE PER L'ATTIVITÀ PROGRAMMATA PREVISTI NEL PROGETTO, MODALITÀ E PERIODO DI UTILIZZO**

*(Potranno essere riconosciuti solo noleggi o acquisti di attrezzature giustificati dal loro impiego nel progetto; il costo effettivamente imputabile è commisurato anche al periodo di utilizzo nel progetto)*

.....

**PRODOTTI CHE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E/O LA RETE SI IMPEGNA A CONSEGNARE ALL'AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:**

a. Programmazioni di ciascun modulo (il Dipartimento della conoscenza, al fine di facilitare la diffusione comparabilità dei materiali, fornirà un format per la programmazione all'avvio del progetto) comprese eventuali Note didattiche per l'insegnante per agevolare la trasferibilità in altri contesti;

b. Materiali didattici per gli studenti (tutti i materiali utilizzati nelle attività didattiche durante la sperimentazione del modulo, comprese le prove di verifica previste);

c. Eventuali altri materiali di documentazione del progetto (materiali corsi di sviluppo professionale dei docenti, ecc):

(NB. – tutti i materiali saranno consegnati alla PAT in formato digitale secondo quanto previsto dall'Avviso - specificando eventuali software, app o tool utilizzati per la produzione)

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

\_\_\_\_\_

**NB:** In caso di Reti di istituzioni la presente PROPOSTA PROGETTUALE dovrà essere sottoscritta da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

**C) PREVENTIVO FINANZIARIO (riportare nel preventivo finanziario, a dimostrazione dei costi esposti, le numerosità e il relativo costo unitario)**

A – ENTRATE			
A2	Entrate diverse		
	TOTALE MACROVOCE A		EURO
<b>B - COSTI DEL PROGETTO</b>			
B1	Preparazione		
	B1.2	Pubblicizzazione e/o promozione	EURO
	B1.4	Elaborazione materiale	EURO
B2	Realizzazione		
	B2.1	Esperti - Formatori	EURO
	B2.2	Attività di supporto specialistico	EURO
	B2.5	Utilizzo attrezzature per l'attività programmata	EURO
	B2.6	Utilizzo materiali di consumo	EURO
B3	Diffusione dei risultati		
	B3.1	Diffusione dei risultati	EURO
B4	Direzione del progetto, valutazione e monitoraggio		
	B4.1	Organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
	B4.2	Viaggi e trasferte personale con funzioni di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
TOTALE MACROVOCE B			EURO
TOTALE COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE DIVERSE (B-A) – PARI AL VALORE RICHIESTO A FINANZIAMENTO			<b>EURO</b>

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

## Allegato 2 – PROGETTO CLIL



**Soggetto attuatore:** \_\_\_\_\_

### DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a il \_\_\_\_\_  
Dirigente scolastico /Legale rappresentante dell' \_\_\_\_\_ con  
sede in \_\_\_\_\_ denominato d'ora in poi Soggetto attuatore, propone il progetto denominato:

---

### DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
  - nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 – 20;
  - nella legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
  - nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - nel Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - nell'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
  - nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
  - nel Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto "*Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale*" di seguito denominato "Regolamento";

- nell'Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino riferibili alla Priorità 10.iii- *Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite*; Obiettivo specifico 10.3 - *Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*; Azione 10.3.4 - *Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta*;
- nella deliberazione della Giunta provinciale di data 6 ottobre 2016, n. 1690 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di seguito denominati "Criteri di attuazione" e la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1462 di data 30 agosto 2016 di modifica ed integrazione;
- 
- di accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

### **DISPOSIZIONE N. 1**

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente, di seguito detta "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività l'organismo attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività formative, secondo quanto disposto nel paragrafo 2.6 dei "Criteri di attuazione";
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all'Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla l.p. 3 settembre 1987, n. 21 e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;
- conservare presso di sé la documentazione comprovante l'attività realizzata, i contratti sottoscritti, gli eventuali registri di presenza, i testi didattici e le dispense delle attività formative per quindici anni ed a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi.

### **DISPOSIZIONE N. 2**

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella descrizione progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con la determinazione di approvazione delle graduatorie e di assegnazione del finanziamento.

### **DISPOSIZIONE N. 3**

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificatamente nell'Avviso.

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione" e nell'Avviso.

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 35 del "Regolamento" e nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione".

#### **DISPOSIZIONE N. 4**

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'eventuale utenza coinvolta. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.L. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. ordinario n. 123/L), nonché alle "Disposizioni per la protezione dei dati personali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale 7 giugno 2013, n. 1081, e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività specifiche finanziate e non a scopi privati.

#### **DISPOSIZIONE N. 5**

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (*art. 33 d.P.P.12-26/Leg/2015*)

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali:

- a. un anticipo fino ad un massimo del 20% del finanziamento concesso in corrispondenza dell'avvio delle azioni;
- b. ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle richieste di erogazione presentate dal Soggetto attuatore. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e pagate.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata, se il Soggetto attuatore non è un ente pubblico, altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare, aumentato del 10% dell'anticipo stesso. Tale garanzia è svincolata dopo che l'Amministrazione avrà accertato l'esatta esecuzione delle attività garantite e l'insussistenza di eventuali pendenze a carico del Soggetto attuatore.

Le modalità di liquidazione sono specificate all'art. 10 dell'Avviso, fatte salve le previsioni di cui al capitolo 6 dei "Criteri di attuazione".

Tutta la gestione finanziaria degli interventi cofinanziati dal FSE, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/13, deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il Soggetto attuatore inoltre dovrà utilizzare uno o più conti correnti, così come disposto nei "Criteri di attuazione".

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione.

Il pagamento dell'anticipo/stato di avanzamento/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.

La Provincia, per l'esame della documentazione contabile, potrà avvalersi di società di revisione iscritte all'albo istituito presso la CONSOB ovvero di revisori contabili iscritti nel registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore dovrà collaborare con l'Amministrazione o l'eventuale società incaricata dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività svolta.

#### **DISPOSIZIONE N.6**

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nel capitolo 3.2 dei "Criteri di attuazione".

### **DISPOSIZIONE N. 7**

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei "Criteri di attuazione", verranno applicate le corrispondenti riduzioni finanziarie/sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

### **DISPOSIZIONE N. 8**

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna, inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività).

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati avanzamento e del saldo, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del Soggetto attuatore. L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopraccitate verranno applicate le riduzioni finanziarie/sanzioni previste nei "Criteri di attuazione".

Luogo e Data \_\_\_\_\_

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

\_\_\_\_\_

Il Soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, e in particolare le disposizioni n. 7 e n. 8 (Foro Competente e Obblighi Assicurativi e di sicurezza).

Luogo e Data \_\_\_\_\_

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

\_\_\_\_\_

**NB:** In caso di Reti di istituzioni le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.



Il contributo copre le spese di viaggio di andata e ritorno e viene calcolato sulla base di costi unitari per fasce di distanza (vedi la tabella sottostante). La fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno.

***Calcolatore di distanza***

Per inserire correttamente nella candidatura il contributo ai costi di viaggio delle mobilità, le distanze devono essere calcolate utilizzando il [Calcolatore di distanza](#), strumento online messo a disposizione dalla Commissione europea per permettere di misurare la distanza dal paese di partenza a quello di destinazione.

KM	€
0-99 km	0 €
100-499 km	180 €
500-1.999 km	275 €
2.000-2.999 km	360 €
3.000-3.999 km	530 €
4.000-7999 km	820 €
8.000-19.999 km	1.100 €

	Max per days 1 - 14	Max per days 15 - 60	7 giorni	14 giorni	21 giorni
Austria	98	69	686	1372	1852
Belgium	98	69	686	1372	1852
Bulgaria	98	69	686	1372	1852
Cyprus	98	69	686	1372	1852
Czech Republic	98	69	686	1372	1852
Germany	84	59	588	1176	1588
Denmark	112	78	784	1568	2117
Estonia	70	49	490	980	1323
Greece	98	69	686	1372	1852
Spain	84	59	588	1176	1588
Finland	98	69	686	1372	1852
France	98	69	686	1372	1852
Croatia	70	49	490	980	1323
Hungary	98	69	686	1372	1852
Ireland	112	78	784	1568	2117
Iceland	98	69	686	1372	1852
Italy	98	69	686	1372	1852
Liechtenstein	98	69	686	1372	1852
Lithuania	70	49	490	980	1323
Luxembourg	98	69	686	1372	1852
Latvia	84	59	588	1176	1588
Former Yugoslav	84	59	588	1176	1588
Malta	84	59	588	1176	1588
Netherlands	112	78	784	1568	2117
Norway	98	69	686	1372	1852
Poland	98	69	686	1372	1852
Portugal	84	59	588	1176	1588
Romania	98	69	686	1372	1852
Sweden	112	78	784	1568	2117
Slovenia	70	49	490	980	1323
Slovakia	84	59	588	1176	1588
Turkey	98	69	686	1372	1852
United Kingdom	112	78	784	1568	2117

*Il calcolo del contributo massimo accordabile è su base giornaliera e fa riferimento a due range di valori. Per durate superiori a 14 giorni, quindi, il calcolo complessivo del contributo si ottiene sommando il risultato ottenuto per i primi 14 giorni al risultato che si ottiene moltiplicando il numero dei giorni superiori ai 14 per la quota del range di riferimento.*

Esempio:

<b>Austria</b>	<b>17 giorni</b>	<b>1.579,00</b>
----------------	------------------	-----------------

98x14	1.372,00	massimale previsto per 14 giorni
(17-14)	3	giorni superiori ai 14
69x3	207	massimale previsto a partire dai 15 giorni moltiplicato per i 3 giorni
1372+207	<b>1.579,00</b>	massimale per 17 giorni in Austria